



Scuola Media non paritaria "SAN PAOLO" PR1M06500R

Scuola Secondaria di I grado

431230-Parma via Grenoble n.,9 tel.39 391 757 6167

e-mail: donrossolini@libero.it/ segreteria @scuolamediasanpaolo.it

sito: <http://scuolamediasanpaolo.it>

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio di riferimento 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola San Paolo è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente (allegato al Ptof) del **23/09/2023** relativo all'anno di aggiornamento: **2023/24***

Anno di aggiornamento 2023/2024

Triennio di riferimento 2022 - 2025



CENTRALITA' dell'ALUNNO

da

educare, rispettare, valorizzare ed amare la formazione dei ragazzi secondo i Principi e Valori religiosi, civili, sociali e pedagogici di Don Bosco

“Già in un piccolo bambino c’è un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni. Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni e delle informazioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”

Papa Benedetto XVI

CORSI DISPONIBILI

- **Riguardano l’ambito musicale, sportivo ed accademico.**
- **A disposizione dei ragazzi e delle ragazze ci sono Corsi di Chitarra, Batteria, Teatro, Inglese, Informatica, Pallavolo, Calcio.**
- **Inoltre, saranno attivati i Corsi di recupero e potenziamento per gli studenti che ne faranno richiesta.**

Le date e le modalità saranno comunicate tramite circolare



GIORNATE COMUNITARIE

- **Hanno come finalità l’arricchimento del percorso formativo extrascolastico.**
- **I ragazzi sono protagonisti collaborativi del dialogo, del confronto e della riflessione sui temi significativi come il Santo Natale e la Santa Pasqua o altri particolari momenti della vita scolastica religiosa – sociale.**
- **Le giornate implicano delle attività concrete, organizzate dai ragazzi, e si concludono con cene conviviali con la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie, del Dirigente Scolastico don Francesco, dei docenti e dei rappresentanti della realtà parrocchiale della Scuola San Paolo .**

INDICE

- **SCUOLA E SUO CONTESTO – CARATTERISTICHE PRINCIPALI**

pag.3

- **SCELTE “STATEGICHE” – OBIETTIVI- QUADRO ORARIO- ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**
- **OFFERTA FORMATIVA DIDATTICA -CURRICULUM DELLA SCUOLA –**
- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI** pag.34
- **AZIONI PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA** pag.37
- **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE** pag.42
- **ATTIVITA’ PREVISTE PER LA CRESCITA DELLA SCUOLA** pag.43
- **SINTESI DEL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA** pag.55

SCUOLA E SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Premessa

La Scuola Secondaria di primo grado non paritaria San Paolo, gestita dall'Associazione Diffusione Sociale Locale a.p.s. , è una scuola cattolica sorta all'interno della comunità parrocchiale della parrocchia San Paolo Apostolo a Parma. La scuola nasce dall'esigenza dei genitori di aiutare i propri figli a conseguire una crescita globale della persona. L'intento pastorale è quello di offrire ai ragazzi la possibilità di frequentare un ambiente attento alle loro esigenze e capace di proporre una risposta convincente ai grandi interrogativi della vita.

La scuola è una scuola cattolica sita negli ambienti della parrocchia. Questa scelta è motivata dal fatto che il percorso di accompagnamento alla crescita è ispirato ai valori del Vangelo strettamente connessi ad una vita comunitaria.

Nei valori evangelici si trova l'orientamento dei principi educativi, metodologici e delle mete formative.

La scuola è una scuola privata che offre un'adeguata formazione culturale, un'educazione umana nel sostegno ai preadolescenti alla costruzione della propria identità, cogliendo i bisogni formativi di ciascun allievo.

1. FINALITÀ DELLA SCUOLA

La finalità della scuola è quella di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i ragazzi e le ragazze che ne fanno parte, sviluppando sia le capacità cognitive-emotive e sociali sia favorendo una maturazione complessiva e globale della personalità inserita nel contesto più ampio del "progetto" di vita cristiana.

Il processo di crescita quindi si sviluppa su due filoni fondamentali: quello dell'istruzione e quello della formazione. Ogni ragazzo/a deve tendere a sviluppare al meglio le proprie capacità e competenze attraverso le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) all'interno del nostro contesto sociale e culturale.

Inoltre ogni studente è considerato protagonista attivo dell'azione educativa, e viene accompagnato in un percorso di consapevole e responsabile scelta alla propria vocazione cristiana. Questo comporta la valorizzazione degli stili, dei ritmi di apprendimento e della storia personale di ciascuno. Ogni alunno è posto al centro dell'azione educativa secondo i seguenti obiettivi:

- Piacere di venire a scuola
- Piacere di crescere
- Piacere di imparare
- Piacere di porsi delle domande
- Piacere di darsi delle risposte
- Piacere di interagire con gli altri
- Piacere di sapersi comportare nel rispetto degli altri
- Piacere di essere

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

La scuola san Paolo si pone i seguenti obiettivi formativi e didattici per alunni:

- Motivare alla scoperta
- Educare alla solidarietà
- Realizzare curricoli differenziati in relazione alle esigenze e alle potenzialità di ciascun alunno
- Favorire le abilità di comunicazione con diversi linguaggi
- Incentivare la motivazione tramite l'individuazione di interessi e di attitudini personali
- Potenziare il pensiero critico
- Favorire il processo di orientamento
- Accrescere la cultura della collegialità e della progettualità
- Aiutare gli alunni a leggere la realtà che li circonda

OBIETTIVI FORMATIVI

In sintonia con le finalità educative sono state stabilite cinque Unità di Apprendimento pluridisciplinari, sulle quali declinare la programmazione didattico-educativa annuale.

Classe prima

1) Identità: sviluppo della persona

Ricostruire la storia personale attraverso la riflessione sul proprio vissuto. Riconoscere le dimensioni corporea, affettiva, cognitiva, creativa della propria personalità e le proprie azioni quali "indicatori" di interessi, attitudini, risorse.

2) Comunicazione: linguaggio e linguaggi

Comprendere e produrre, individualmente o in gruppo, in modo creativo semplici messaggi di vario genere, con l'uso di linguaggi disciplinari specifici.

3) Collaborazione e gestione dei conflitti

Interagire nei gruppi di lavoro e di socializzazione riconoscendo e rispettando i vari punti di vista, fornendo il proprio contributo alla realizzazione del compito comune e/ o al conseguimento dei risultati attesi.

4) Ricerca del significato: futuro sostenibile

Riconoscere e decodificare fenomeni culturali e ambientali presenti nel contesto vitale, individuarne le cause e prospettare risposte per la soluzione dei problemi.

5) Responsabilità

Comprendere il significato e delle regole nei vari contesti. Assumere comportamenti appropriati e consapevoli nelle diverse situazioni scolastiche in coerenza con le regole vigenti, con i ruoli e le funzioni esercitati.

Classe seconda

1) Identità: star bene con gli altri

Ascoltare, riconoscere e rispettare le diversità, comprendendo il valore e l'importanza della relazionalità tra pari e con gli adulti, nelle sue diverse declinazioni: confronto, conflitto, dialogo, amicizia, sostegno, impegno comune.

2) Comunicazione: linguaggio e linguaggi

Rappresentare e comunicare in modo efficace eventi, fenomeni, concetti, principi, emozioni, sentimenti, pareri, con l'uso di linguaggi disciplinari diversi e con soluzioni comunicative creative.

3) Collaborazione e gestione dei conflitti

Sviluppare la consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo nel gruppo, provando ad elaborare ed applicare semplici strategie di negoziazione e contribuendo alla realizzazione di eventuali progetti comuni.

4) Ricerca del significato: futuro sostenibile

Interpretare ed analizzare fatti e fenomeni dei contesti per cogliere le interdipendenze, i problemi, i valori in gioco, e le strategie complesse per ipotizzare delle soluzioni.

5) Responsabilità

Assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, in rapporto ai compiti assegnati e alle scelte effettuate autonomamente, anche nei confronti di altre persone (compagni e adulti).

Classe terza

1) Identità: progettare, progettarsi

Riconoscersi membri di una comunità, cittadini, soggetti attivi di diritti e doveri. Sviluppare in ciascun allievo la conoscenza di sé, con i propri limiti e i propri punti di forza, anche al fine di una convivenza serena con chi sta loro intorno. Lavorare per giungere a una scelta consapevole del nuovo ciclo di studi da intraprendere.

2) Comunicazione: linguaggio e linguaggi

Produrre a livello individuale o nel gruppo, messaggi di complessità differenti, di genere diverso e con linguaggi disciplinari specifici e vari supporti (cartacei, informatici, multimediali).

3) Collaborazione e gestione dei conflitti

Leggere la complessità circostante, vicina e lontana per comprenderne gli aspetti di maggiore conflittualità e suggerire strade di soluzione e cooperazione.

4) Ricerca del significato: futuro sostenibile

Studiare le conseguenze dei fatti e dei fenomeni considerati, per individuare possibili linee di azione in relazione alla dignità umana e alla salvaguardia dell'ambiente.

5) Responsabilità

Ricostruire il quadro di regole che riguardano la nostra vita nei diversi ruoli sociali che rivestiamo e confrontarlo con il quadro valoriale sotteso al proprio stile di vita.

Il P. T.O. F. ha i caratteri



- **FLESSIBILITA'**, perché regola l'Offerta Formativa tenendo conto dei bisogni e delle capacità di tutti gli individui che nella Scuola operano (alunni, insegnanti, personale amministrativo).
- **INTEGRAZIONE**, perché pone la Scuola al centro di un sistema formativo al quale partecipano anche le altre agenzie intenzionalmente formative del territorio (famiglie, enti locali, istituti culturali).
- **RESPONSABILITA'**, perché invita la scuola e i suoi singoli soggetti a rispondere dei percorsi e dei risultati che derivano dalle scelte fatte.

La Scuola , attraverso questo documento, intende specificare che il percorso formativo offerto agli alunni tiene conto dei diversi punti di partenza di ciascuno e che, pur sulla base di obiettivi comuni, intende promuovere percorsi e progetti didattici, educativi specifici nei quali sia consentito ad ognuno di esprimere il meglio di sé.

SCELTE “ STRATEGICHE”- OBIETTIVI - QUADRO ORARIO-ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Dal desiderio a lungo coltivato di accompagnare al meglio le famiglie nel percorso di crescita dei propri figli, Don Francesco Rossolini, insieme a un valido gruppo d’insegnanti e collaboratori, nel mese di settembre del 2015 apre la **Scuola non paritaria San Paolo**.

La proposta educativa della scuola è fondata su **principi e valori cristiani**. Il progetto educativo insieme ai valori cristiani s’integrano a vicenda per dare una formazione a 360 gradi.

Pur nella libertà che la condizione di scuola “non paritaria” offre, la scuola ha deciso di aderire ai programmi statali della scuola statale italiana. Il programma delle materie rispecchia in tutto e per tutto i programmi del MIUR

Nelle aule gli studenti trovano l’ambiente più adatto per riuscire a concentrarsi e apprendere con profitto, mentre i corsi pomeridiani agevolano lo sviluppo di tecniche di studio mirate all’**acquisizione di una autonomia crescente** da parte degli studenti.

La proposta formativa è arricchita da un **Dopo Scuola** pomeridiano dove ragazze e ragazzi possono studiare e divertirsi alternando allo studio momenti di gioco insieme allo svolgimento di **corsi para-scolastici** sotto la guida di validi educatori.

Le strutture mettono a disposizione degli studenti **moderne tecnologie** per imparare con facilità. Accanto al percorso istituzionale, la scuola offre agli studenti in difficoltà la possibilità di frequentare, nelle ore del pomeriggio, **corsi di recupero** insieme a corsi di avviamento allo studio. La scuola **San Paolo in Via Grenoble, 9 Parma** è situata in uno spazio ampio ed accogliente. Le aule che accolgono gli alunni e alunne sono tre, insieme al comodo Salone Studio che favorisce le attività di approfondimento pomeridiano dei compiti giornalieri.

E’ inoltre possibile, per gli associati, accedere ad un servizio mensa giornaliero gestito presso il refettorio della parrocchia.

Dal 2017 i ragazzi e le famiglie hanno a disposizione una **attrezzata palestra** fornita da spogliatoi e bagni, dove si svolgono sia le attività di Educazione Motoria, sia i corsi pomeridiani di attività sportive

FINALITA’ FORMATIVE “

- Formare gli alunni secondo i Principi e Valori religiosi, civili, sociali e pedagogici di Don Bosco, seguendo il percorso evolutivo di crescita dei giovani
- Educare gli alunni alla libertà, all’autocontrollo e al senso di responsabilità

- Rispettare sé, gli altri e le strutture scolastiche
- **Rispettare le consegne assegnate e gli impegni presi e collaborare in modo costruttivo**
- **Prevenire e/o pianificare eventuali situazioni di disagio scolastico con Progetti e condivisi con i docenti ,alunni e genitori.**

COMPETENZE FORMATIVE “CHIAVE” DEL PROCESSO EDUCATIVO

1. Attraverso la lettura e l’ascolto dei contenuti disciplinari consolidare le competenze sociali-religiose e civiche al fine di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale
2. Consolidare, con l’esperienza partecipativa, la consapevolezza dell’importanza dell’espressione creativa di idee e delle emozioni
3. Capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri sentimenti e di interagire nei vari contesti culturali e sociali , con sufficiente padronanza espressiva .
4. Capacità di comunicare nella madrelingua e in lingue straniere
5. Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche
6. Imparare ad imparare

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- ✚ Lo svolgimento dei programmi, rispondenti a quelli del MIUR, farà particolare attenzione all’attività di recupero, consolidamento ed approfondimento dell’apprendimento degli studenti, attraverso strategie individualizzate, collettive e / o di gruppo al fine di raggiungere gli standard dei programmi disciplinari , seguendo e rispettando la gradualità degli apprendimenti .
- ✚ Le attività pomeridiane, ricreative (teatro, musica ...), sportive (partite, tornei...) e di studio (doposcuola), unitamente al servizio mensa , come momento conviviale collettivo , contribuiscono all’arricchimento del percorso formativo della personalità degli alunni.
- ✚ La metodologia operativa tenderà a seguire le esigenze e gli interessi degli studenti e della classe, rispettando il principio dello **“stare bene a scuola “** come momento importante della formazione ed educazione degli studenti .

OBIETTIVI - COMPETENZE PER MATERIA o AREA DISCIPLINARE

La scuola San Paolo, una buona istruzione, garantisce un ambiente che permetta all’alunno di dare il meglio di sé, favorendo l’acquisizione di:

- amore e curiosità per il sapere,
- strumenti di libertà critica,
- metodologia di apprendimento, affinché pervenga a
 - sapere
 - saper fare
 - saper vivere con e per gli altri
 - saper essere

Chi opera nella scuola San Paolo si impegna a offrire un ambiente sereno, in cui l'alunno, e non solo l'alunno, ma anche i suoi familiari e gli operatori stessi, si sentano in e di casa, perché caratterizzato da cordialità, accoglienza e rispetto reciproci, nella serietà dell'impegno quotidiano di lavoro e di studio.

“La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il “saper stare al mondo”

E per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, bozza del 30 maggio 2012).

ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO e MATERIE DI INSEGNAMENTO

<p>ORGANIZZAZIONE ORARIO SCOLASTICO</p> <p>7,55: INGRESSO IN AULA STUDIO</p> <p>8,10-9,05: 1° ORA</p> <p>9,05-10,00: 2° ORA;</p> <p>10,00-10,55: 3° ORA</p> <p>10,55-11,10 INTERVALLO</p> <p>11,10-12,00: 4° ORA;</p> <p>12,00-12,50: 5° ORA;</p> <p>12,50-13,40: 6° ORA</p> <p> Servizio mensa h.13,40 -14,30</p> <p> Doposcuola dalle 14,30 - alle 16,30</p> <p> Merenda h.16,30-17.00</p> <p> Tutti a casa h. 18.00</p>	<p>MATERIE DI INSEGNAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Arte e Immagine: 2 ore settimanali ➤ Italiano: 5 ore settimanali ➤ Matematica: 4 ore settimanali ➤ Inglese: 3 ore settimanali ➤ Spagnolo: 2 ore settimanali ➤ Storia: 2 ore settimanali ➤ Musica: 2 ore settimanali ➤ Educazione Motoria: 2 ore settimanali ➤ Tecnologia: 2 ore settimanali ➤ Geografia 2 ore settimanali ➤ Scienze: 2 ore settimanali ➤ Ora Educazione Civica e Religione: 2 ore settimanali <p> La SCUOLA MEDIA SAN PAOLO aderisce ai programmi statali emanati dal MIUR.</p> <p> Tutti i curricula sono sviluppati seguendo le linee guida per l'anno 2018-2019.</p>
---	--

ATTIVITA' INTEGRATE E QUALIFICANTI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

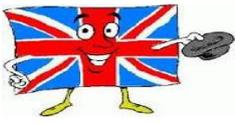
- GIORNATE COMUNITARIE
- USCITE DIDATTICHE
- INCONTRI / CONFERENZE SUI TEMI DI ATTUALITA' E DI INTERESSE CULTURALE E SOCIALE
- ALTRE EVENTUALI SIGNIFICATIVE ATTIVITA' CURRICULARI DA PROGRAMMARE IN ITINERE

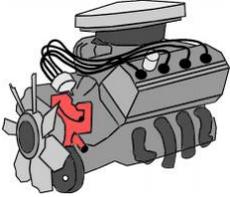
-OBIETTIVI-ABILITA' – COMPETENZE

DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO TRIENNALE

La Scuola San Paolo ha come obiettivi generali di:

- Sostenere e guidare l'alunno nel graduale processo di crescita culturale e nell'acquisizione di autonomia di giudizio e di orientamento.
- Promuovere la capacità di comunicare e di dialogare, di stabilire relazioni sociali improntate all'ascolto e al rispetto degli altri, dell'ambiente e delle cose.
- Assicurare l'uguaglianza formativa nel rispetto delle condizioni di diversità.
- Garantire un'istruzione di qualità, elevare il livello medio dei saperi minimi rapportandoli agli standard europei.
- Coniugare l'equità con la valorizzazione dell'eccellenza.

MATERIA	OBIETTIVI / ABILITA' / COMPETENZE FINALI DI APPRENDIMENTO DI FINE CORSO
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione della lingua orale. • Comprensione della lingua scritta. • Produzione della lingua orale. • Produzione della lingua scritta. • Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua anche nei suoi aspetti storico – evolutivi. • Conoscenza e organizzazione dei contenuti.
	
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli eventi storici. • Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici. • Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita politica. • Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici
	
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'ambiente fisico e umano attraverso l'osservazione. • Uso degli strumenti propri della disciplina. • Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali socio – politiche ed economiche. • Comprensione ed uso del linguaggio specifico
	
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione della lingua orale. • Comprensione della lingua scritta. • Produzione della lingua orale. • Produzione della lingua scritta. • Conoscenze e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche. • Conoscenze della cultura e della civiltà.
	
SPAGNOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione della lingua orale. • Comprensione della lingua scritta. • Produzione della lingua orale.
	

	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione della lingua scritta. • Conoscenze e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche. • Conoscenze della cultura e della civiltà.
MATEMATICA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi specifici della disciplina. • Individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti. • Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica. • Comprensione e uso dei linguaggi specifici.
SCIENZE	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi propri delle discipline. • Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti. • Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale. • Comprensione e uso dei linguaggi specifici.
TECNOLOGIA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e analisi di diverse realtà tecnologiche in relazione con l'ambiente e con l'uomo • Descrizione di contesti produttivi, in relazione al funzionamento e al tipo di energia che richiedono • Progettazione ed esecuzione di rappresentazioni grafiche usando il disegno tecnico. • Comprensione e uso dei linguaggi specifici della tecnologia e dell'informatica
ARTE E IMMAGINE	
	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di vedere, osservare e comprendere e uso dei linguaggi visivi specifici. • Conoscenza ed uso delle tecniche espressive. • Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi. • Lettura di documenti del patrimonio artistico e culturale.
MUSICA	
	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria musicale e notazione. • Pratica vocale e strumentale. • Ascolto interpretazione e analisi. • Storia della musica.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
	<ul style="list-style-type: none"> • Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. • Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo- espressiva. • Il gioco, lo sport, le regole e il fair play. • Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.
RELIGIONE	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i contenuti della disciplina. • Comprende e usa linguaggi specifici. • Utilizza metodologia e strumenti propri della scuola. <p>Possedere gli elementi essenziali per la graduale riflessione sulla realtà religiosa nella sua espressione storica, culturale e sociale.</p>



**DUCAZIONE CIVICA—
CITTADINANZA**

- Apprendere i comportamenti legati al rispetto degli altri, dell’ambiente e della natura
- Promuovere l’inclusione e l’equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita
- Riconoscere, se guidato, l’importanza dell’esercizio della cittadinanza attiva.
- Conoscere i diritti e doveri per una pacifica convivenza e nel rispetto della persona
- Impegnarsi per il conseguimento dell’interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società presente e futura-rispetto verso gli altri

CURRICOLO DISCIPLINARE D’ISTITUTO

Sul curricolo vengono indicate le competenze, le abilità e le conoscenze che scuola, famiglia e alunni si propongono

di raggiungere in ogni disciplina al termine della scuola secondaria di primo grado.

Un piano di studi personalizzato (PSP) con obiettivi diversificati potrà essere programmato

dai Consigli di classe per rispondere alle diverse capacità di apprendimento degli alunni (recupero e potenziamento).

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVA

In riferimento alle linee guida ogni docente personalizzerà la propria programmazione alla classe di riferimento



RELIGIONE CATTOLICA

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell’esperienza umana, proposto dall’IRC, svolge un ruolo

importante nella formazione integrale della persona umana:

- perché consente la riflessione sui grandi interrogativi dell’esistenza e permette di metterli a confronto con le risposte maturate nella tradizione cristiana;
- perché contribuisce al consolidamento della identità culturale di appartenenza, favorendo la conoscenza

del patrimonio storico, artistico e culturale della società italiana ed europea;

- perché offre un’opportunità insostituibile per l’elaborazione di attività interdisciplinari nell’ambito didattico.

Competenza 1 Sapersi interrogare sulle domande di senso e sul trascendente, mettendo a confronto dimensione religiosa e culturale e risposte religiose differenti.

ABILITA’

CONOSCENZE

<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e nelle sue esperienze tracce di ricerca religiosa.</p> <p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico- cristiana e confrontarle con quelle delle altre maggiori religioni.</p> <p>Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza, come letture diverse della realtà.</p>	<p>Le immagini di Dio e della sua relazione con l'uomo</p>
---	--

Competenza 2 Individuare a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù di Nazareth, del Cristianesimo delle origini e della storia della Chiesa.

ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale, avvalendosi di adeguati metodi interpretativi.</p> <p>Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.</p>	<p>La Bibbia: le sue fonti, il suo linguaggio, i suoi generi letterarie e la "storia degli effetti" del suo testo</p>

Competenza 3 Riconoscere i linguaggi espressivi e simbolici della fede cristiana e la loro formulazione nella tradizione e nell'attualità.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Comprendere il significato dei riti e dei simboli religiosi nonché dei sacramenti della Chiesa.</p> <p>Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana.</p> <p>Riconoscere le strutture e il loro significato dei luoghi sacri nella loro evoluzione storica.</p>	<p>I linguaggi religiosi: dottrinale, culturale, artistico</p>

Competenza 4 Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e imparare a confrontarle con altre proposte di etica, sia religiosa che di impronta laica.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Cogliere nelle esperienze e nei comportamenti umani le tracce di una ricerca etico-religiosa.</p> <p>Riconoscere nella proposta di salvezza cristiana una risposta al problema del male.</p> <p>Saper riconoscere la specificità delle scelte etiche cristiane .</p>	<p>I valori etici</p>



ITALIANO

Competenza 1 Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

ABILITA'	COMPETENZE

<p>- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione. Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche (radice, desinenza, prefissi, suffissi).</p> <p>-Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio.</p> <p>Riconoscere e confrontare la variabilità lessicale tra alcuni generi testuali d'uso (testo burocratico, informativo, regolativo, giornalistico).</p> <p>-Utilizzare strumenti di consultazione anche digitali.</p> <p>-Utilizzare la conoscenza dei meccanismi e delle regolarità della propria lingua, per comprendere testi e correggere testi prodotti anche per imparare ad autocorreggerli.</p> <p>Conoscere le principali tappe di evoluzione della lingua italiana.</p>	<p>-Struttura, scopi e funzioni del processo comunicativo.</p> <p>-Significato e tipologia delle diverse parti del discorso. Senso delle parole in relazione al contesto.</p> <p>-Struttura della frase semplice.</p> <p>-Struttura della frase complessa.</p> <p>-Alcuni elementi di analisi (modalità di costruzione della frase, presenza/ellissi del soggetto, desinenze come indicatori grammaticali).</p> <p>-Elementi e meccanismi principali di coesione dei testi.</p>
---	---

Competenza 2 Interagire e comunicare verbalmente, leggere, analizzare e comprendere testi.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>-Ascoltare con attenzione varie tipologie di testi, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>-Applicare tecniche di supporto alla comprensione, durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole-chiave...).</p> <p>-Descrivere, narrare, esporre in modo efficace usando un rielaborazione degli appunti.</p> <p>Lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>-Leggere testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione, mettendo in atto strategie differenziate.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio.</p> <p>-Comprendere testi letterari di vario tipo e forma, individuando personaggi, ruoli, motivazioni, ambientazione spazio-temporale, relazioni causali.</p> <p>-Riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.</p>	<p>-Elementi basilari della comunicazione: i codici, i registri, i contesti di riferimento, le funzioni e gli scopi.</p> <p>-Modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi problematici, formulazione di domande.</p> <p>- Tecniche per la stesura e rielaborazione degli appunti</p> <p>-Modalità di lettura: lettura ad alta voce, lettura silenziosa.</p> <p>-Elementi e funzioni principali della punteggiatura.</p> <p>-Strategie di lettura: lettura esplorativa, di consultazione, approfondita.</p> <p>-Contenuti e struttura di enciclopedie e dizionari.</p> <p>Manuali e testi di studio.</p> <p>Principali tipologie testuali.</p>

Competenza 3 Produrre testi orali e scritti in relazione a diversi scopi comunicativi.

ABILITA'	COMPETENZE

<p>-Partecipare ad una conversazione o discussione, rispettando tempi e turni di intervento, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui.</p> <p>-Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, esponendo le informazioni seguendo un ordine prestabilito e coerente, controllando il lessico specifico e un registro adeguato. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, dotati di coerenza e organicità rispettando le convenzioni grafiche.</p> <p>-Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, a partire dall'analisi del compito di scrittura.</p> <p>-Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, analitico/sintetico, argomentativo), adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>-Scrivere testi di forma diversa (avvisi, lettere private e formali, diari, relazioni, articoli di cronaca, recensioni, commenti).</p> <p>-Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi.</p> <p>-Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa o in versi, utilizzando anche la videoscrittura.</p> <p>-Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>-Modalità che regolano la conversazione e la discussione. Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico.</p> <p>-Strategie per l'esposizione efficace.</p> <p>-Pianificazione degli interventi con l'utilizzo di appunti, schemi, mappe.</p> <p>-Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio.</p> <p>-Ortografia, punteggiatura, strutture morfosintattiche.</p> <p>-Vocabolario di base, dizionari specifici e digitali.</p> <p>-Tecniche di pianificazione del testo</p> <p>-Tecniche di revisione del testo.</p>
---	---

Obiettivi di apprendimento

Obiettivi minimi :

Ascoltare e parlare

- Mantenere l'attenzione finalizzata alla comprensione di messaggi e testi semplici
- Esporre il contenuto di testi semplici e di esperienze vissute

Leggere

- Comprendere il contesto di un testo
- Leggere correttamente

Scrivere

Applicare le fondamentali regole ortografiche

Riflettere sulla lingua

- Individuare le parti fondamentali in frasi semplici(soggetto- predicato- complemento)

Obiettivi intermedi :

Ascoltare e parlare

- Essere abituati all'ascolto e alla concentrazione
- Esporre con completezza il contenuto di testi e di esperienze personali
- Esporre in modo comprensibile il proprio punto di vista

Leggere

- Leggere in modo scorrevole
- Individuare il messaggio significativo di un testo

Scrivere

- Produrre un testo narrativo e / o espositivo corretto

Riflettere sulla lingua

-Conoscere ed individuare le funzioni logiche fondamentali nelle frasi

Obiettivi eccellenza :

Ascoltare e parlare

- saper ascoltare in modo partecipe

- Esporre testi e messaggi di tipo diverso riorganizzandone le informazioni
- Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni ed idee per esprimere anche il proprio punto di vista

Leggere

- Leggere in modo espressivo
- Individuare ed interpretare il messaggio significativo del testo, rielaborando in maniera autonoma e personale

Scrivere

- Produrre testi scritti finalizzati a scopi e destinatari diversi

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua presenti nel testo



INGLESE

Competenza 1: (livello A2 del quadro di riferimento europeo).

Comprensione orale e scritta: comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto,

dalla visione e dalla lettura di brevi testi di varia tipologia.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Utilizzare le proprie conoscenze per la comprensione orale.:</p> <p>comprendere informazioni fattuali chiare, su argomenti relativi alla vita quotidiana o interessi personali; comprendere semplici istruzioni operative; comprendere comunicazioni di varia tipologia su argomenti di interesse personale.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze per la comprensione scritta:</p> <p>comprendere comunicazioni scritte di natura personale (lettere, E-mail, messaggi) per poter corrispondere con un coetaneo anglofono; comprendere testi descrittivi; comprendere testi narrativi; comprendere il significato globale di un testo; comprendere informazioni specifiche e di inferenza in un testo; comprendere dal contesto il significato di parole nuove nell'ambito di un tema noto; identificare informazioni specifiche in un testo; comprendere il messaggio globale di un testo.</p>	<p>Fonetica di base. Lessico e funzioni comunicative propri delle aree relative alla diretta esperienza dell'alunno: famiglia, attività della routine quotidiana, scuola e attività scolastiche, attività di tempo libero e hobbies, sport, interessi personali, viaggi e vacanze, amici, media, ambiente, abbigliamento e "look" personale, personalità e aspetto fisico, shopping e sistema monetario, esperienza teatrale fatta nel secondo anno di scuola, rapporti con amici e genitori. Elementi di cultura e tradizione. Strutture linguistiche: verbi ausiliari To be/ To have got, pronomi personali soggetto e oggetto, aggettivi e pronomi possessivi, plurali regolari e non, articoli aggettivi e pronomi dimostrativi,</p>

	<p>wh- questions, preposizioni e avverbi di tempo e di luogo, there is / there are, pronomi e aggettivi interrogativi, congiunzioni, costruzione della frase e posizione dei complementi, tempi verbali: presente semplice e continuo, passato semplice e continuo, imperativo, passato prossimo semplice e continuo, futuro semplice programmato e intenzionale, prima e seconda forma di condizionale, forma passiva, numeri cardinali e ordinali, aggettivi e pronomi quantitativi, comparativi e superlativi regolari e non. Domande dirette e indirette con tutti i tempi verbali: risposte brevi.</p> <p>Verbi modali: can, must, could, may, might, should, would. Variazioni ortografiche con i suffissi ed/ ing/ re/ est. Paradigmi di verbi irregolari. Partitivo: some/ any/ no e loro composti. Pronomi one/ ones</p>
--	---

Competenza 2: (livello A2 del quadro di riferimento europeo).

Interagire oralmente e per iscritto in situazioni di vita quotidiana per esprimere informazioni e stati d'animo

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Utilizzare le proprie conoscenze per la produzione scritta e orale: cogliere il senso di un messaggio orale e scritto riutilizzando in modo semplice quanto appreso; produrre messaggi per chiedere e dare informazioni di interesse personale; produrre testi descrittivi relativi a cose, luoghi o persone attinenti la sfera quotidiana della propria esperienza; riferire oralmente un' esperienza in modo semplice, le proprie opinioni e motivazioni; utilizzare il dizionario; redigere lettere e E-mail di carattere personale; rispondere in modo completo a domande; completare i dialoghi; scrivere dialoghi su traccia;</p>	<p>Vedi conoscenze relative alla competenza 1.</p>

<p>autovalutarsi: riconoscere i propri errori e correggerli in base alle strutture linguistiche e alle funzioni comunicative apprese.</p>	
---	--



SPAGNOLO

Competenza1: (livello A1 del quadro di riferimento europeo).

Comprendere e ricavare semplici informazioni dall'ascolto, dalla visione e dalla lettura

di brevi testi di varia tipologia.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Utilizzare le proprie conoscenze ed eventuali indizi per prevedere i contenuti di una comunicazione, per trasferirne e riutilizzarne le informazioni.</p> <p>Comprensione orale.</p> <p>Comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti relativi alla vita quotidiana o interessi personali.</p> <p>Comprendere semplici istruzioni operative.</p> <p>Comprendere gli elementi essenziali di comunicazioni di varia tipologia su argomenti di interesse personale.</p> <p>Comprensione scritta.</p> <p>Comprendere semplici comunicazioni scritte di natura personale per poter corrispondere con un coetaneo.</p> <p>Comprendere semplici testi descrittivi e/o narrativi.</p> <p>Identificare informazioni specifiche in un testo semplice.</p> <p>Comprendere il messaggio globale di un testo semplice.</p> <p>Estrapolare dal contesto il significato di nuove parole nell'ambito di un tema conosciuto.</p>	<p>Fonetica di base.</p> <p>Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé:</p> <p>famiglia, vita quotidiana e abitudini, scuola e materie, interessi personali, sport e divertimento, viaggi, compere, ambiente, media.</p> <p>Principali strutture linguistiche.</p> <p>Elementi di cultura e tradizione.</p>

Competenza 2: (livello A1 del quadro di riferimento europeo).

Interagire oralmente e per iscritto, in modo semplice, in situazioni di vita quotidiana per

esprimere semplici informazioni e stati d'animo.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Cogliere il senso di un semplice messaggio orale e scritto riutilizzando in modo facilitato quanto appreso.</p> <p>Produrre messaggi per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato.</p> <p>Utilizzare il dizionario.</p>	

<p>Descrivere in breve cose o persone attinenti alla propria quotidianità. Riferire un'esperienza in modo semplice. Redigere una breve lettera o e-mail di carattere personale. Iniziare a riconoscere i propri errori ed eventualmente correggerli.</p>	<p>Fonetica di base. Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé: famiglia, vita quotidiana e abitudini, scuola e materie, interessi personali, sport e divertimento, viaggi, compere, ambiente, media. Principali strutture linguistiche. Elementi di cultura e tradizioni.</p>
---	---



MUSICA

Competenza 1 Utilizzare gli elementi della notazione tradizionale e non, funzionali alla lettura e all'analisi musicale.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p>	<p>Teoria musicale tradizionale e non. Simboli necessari per un'adeguata lettura ed esecuzione di brani anche con alterazioni. Concetto di tonalità: cenni sul movimento dei suoni, scale, accordi, melodia e armonia</p>

Competenza 2 Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali da solo o in gruppo.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di generi e stili diversi, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p>	<p>Tecnica del flauto dolce. Respirazione diaframmatica e apparato fonatorio. Tecniche multimediali. Tecniche di altri strumenti scelti</p>

Competenza 3 Comprendere e valutare, anche attraverso l'ascolto, eventi, materiali, opere musicali e riconoscerne i significati in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale, calandoli nel contesto storico-sociale di appartenenza.</p>	<p>Struttura del brano. Generi, forme e stili nelle epoche storiche. I generi musicali contemporanei : musica classica e leggera, dalla</p>

	colonna sonora allo spot pubblicitario. Gli strumenti musicali e organico-strumentali.
--	---

Competenza 4 Elaborare materiali sonori avvalendosi di voci, strumenti e nuove tecnologie, integrandoli con altri saperi

ABILITA'	COMPETENZE
Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.	Concetti di produzione espressiva. Conoscenza dei mezzi a disposizione



ARTE E IMMAGINE

Competenza 1 Saper elaborare un' immagine data e/o saper interpretare la realtà circostante attraverso una fase di osservazione accurata

ABILITA'	COMPETENZE
Osservare la realtà circostante e interpretarla superando gli stereotipi. Osservare e decodificare le immagini dei linguaggi visivi.	Rapporti proporzionali di una forma. Partendo dall'osservazione, rappresentazione grafica o pittorica, applicando le regole proporzionali. Rapporto figura – sfondo in un'immagine: differenze e analogie.

Competenza 2 Produrre messaggi visivi: realizzare elaborati personali e creativi utilizzando tecniche appropriate sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.

ABILITA'	COMPETENZE
Produrre autonomamente alcuni messaggi visivi. Riprodurre proporzionalmente un'immagine data. Realizzare un elaborato nel modo corretto, utilizzando i codici del linguaggio visivo (linea, colore, luce, spazio, volume, ecc.). Costruire immagini od oggetti riutilizzando materiali di uso comune, elementi iconici, per produrre immagini creative. Rappresentare lo spazio tridimensionale attraverso la prospettiva intuitiva.	Gli strumenti e i vari supporti del disegno. Elementi fondamentali del linguaggio visivo. Caratteristiche e qualità calde e fredde dei colori. Funzioni dei messaggi visivi. Semplici strategie creative: ripetizione, sostituzione, espansione, assemblaggio, ecc.

Competenza 3 Conoscere le tecniche artistiche: utilizzare nel modo corretto i materiali e le tecniche apprese. Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Utilizzare in modo corretto le tecniche grafiche e pittoriche apprese.</p> <p>Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva.</p> <p>Applicare le varie tecniche utilizzando i supporti adeguati.</p> <p>Applicare la tecnica adeguata al tema proposto.</p> <p>Utilizzare una metodologia operativa, sapendo scegliere le varie tecniche in relazione alle proprie esigenze espressive.</p>	<p>Caratteristiche di ogni tecnica espressiva.</p> <p>Tecniche artistiche utilizzate nelle varie fasi della storia dell'arte (dalle tecniche tradizionali a quelle innovative).</p>

Competenza 4 Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici e culturali: leggere ed interpretare criticamente l'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico. Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio adeguato

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale e moderna, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici.</p> <p>Svolgere la lettura dell'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo nelle opere d'arte.</p> <p>Riconoscere gli elementi principali del patrimonio artistico, culturale ed ambientale del proprio territorio.</p>	<p>Codici e regole compositive presenti nell'opera d'arte.</p> <p>Principali forme di espressione artistica.</p> <p>Periodo storico in cui è stata realizzata un'opera.</p> <p>Beni artistici, culturali ed ambientali presenti sul territorio.</p>



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Competenza1

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Ampliare e gestire in modo consapevole e creativo abilità specifiche riferite alle tecniche e tattiche degli sport individuali, di squadra e alle esperienze di vita quotidiana.</p>	<p>Consolidamento delle capacità coordinative e degli schemi motori di base, non solo in ambito sportivo, ma anche in esperienze di vita quotidiana</p>

Conoscenza e padronanza del corpo. Saper usare, ampliare e gestire in modo consapevole e creativo abilità specifiche. Essere consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti

Competenza 2 Spazio e tempo. Saper incrementare gli aspetti spazio –temporali dei gesti atletici.

ABILITA'	COMPETENZE
Incrementare gli aspetti spazio-temporali in contesti diversi e non.	Incremento e affinamento degli aspetti spazio-temporali dell'azione motoria finalizzata al gesto sportivo-atletico.

Competenza 3 Utilizzare le abilità motorie sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere ed applicare i fondamentali individuali e di squadra relativi ai vari giochi sportivi proposti (pallavolo, pallacanestro, palla tamburello, badminton e atletica leggera).	Acquisizione, affinamento dei fondamentali individuali e di squadra, con particolare attenzione al carico motorio-sportivo, secondo i propri parametri fisiologici.

Competenza 4 Relazione con gli altri. Sapersi relazionare nel rispetto delle diverse capacità-caratteristiche.

Saper stabilire corretti rapporti interpersonali. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per incentivare i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione

quotidiana e di rispetto delle regole. Saper esprimere, distinguere, contenere e finalizzare le proprie emotività.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Imparare ad interagire con l'altro/i per l'individuazione e la definizione di ruoli e regole. Confrontarsi con l'altro-i per conoscere e valutare i propri limiti e capacità. Rispettare le regole di gioco e di comportamento nella pratica sportiva. Esprimere e condividere le proprie emozioni per migliorare la conoscenza di sé e dell'altro.</p>	<p>Tecniche relazionali che valorizzano la diversità di capacità, di sviluppo, di prestazione anche in funzione dei cambiamenti fisici e psicologici della preadolescenza. Consapevolezza ed identificazioni delle emozioni e stili di pensiero. Tecniche di espressione corporea (danza, giochi di ruolo).</p>



STORIA -EDUCAZIONE CIVICA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenza 1 Collocare in successione, utilizzare il nome tradizionale delle epoche storiche e contestualizzarne fatti e fenomeni.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Inquadrare cronologicamente e nello spazio gli eventi e i fenomeni fondamentali dei periodi storici studiati. Individuare aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei, mondiali studiati. Leggere una carta storica, ricavare dati di confronto tra carte, anche mediante l'uso di risorse digitali. Applicare a situazioni storiche operatori temporali (anteriorità, posteriorità, contemporaneità, successione, durata). Riconoscere i fenomeni di lunga durata e gli eventi.</p>	<p>I processi di unificazione degli Stati. Le rivoluzioni industriali, politiche e sociali. L'imperialismo e le riforme. I totalitarismi. I conflitti mondiali. La decolonizzazione, la distensione, la rivoluzione culturale, le nuove guerre e le tensioni etniche, la globalizzazione.</p>

Competenza 2 Spazio e tempo. Saper incrementare gli aspetti spazio –temporali dei gesti atletici.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Trovare somiglianze o differenze tra fatti, fenomeni, situazioni, società, idee.</p> <p>Individuare le relazioni e le interdipendenze tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso) delle società organizzate.</p> <p>Completare o costruire tabelle che illustrino “quadri” di civiltà in base a indicatori dati.</p> <p>Distinguere tipologie di cause (naturali, umane, politiche, economiche).</p> <p>Esprimere relazioni attraverso strumenti quali parole-chiave, mappe concettuali, linee del tempo.</p>	<p>Seconda industrializzazione/ mondializzazione.</p> <p>Industrie/ classe operaia/ sindacalismo/ socialismo.</p> <p>Divario Nord-Sud/ conflitti sociali.</p> <p>Sviluppo capitalistico/questione sociale.</p> <p>Nazionalismi/ interessi economici/ globalizzazione dell’economia/ guerre.</p> <p>Esiti delle guerre/ questione sociale/ fascismo.</p> <p>Cultura capitalista e comunista/ politica dei blocchi/ guerre locali.</p> <p>Crisi delle ideologie/ rinascita dei nazionalismi.</p>

Competenza 3 Comprendere e utilizzare i linguaggi e i procedimenti del metodo storiografico per compiere semplici operazioni di ricerca storica.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto o spiegare il significato di un termine con parole proprie.</p> <p>Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato.</p> <p>Compiere operazioni su diverse tipologie di fonti, ricavandone informazioni.</p> <p>Riconoscere in un documento elementi tipici di un determinato contesto storico.</p> <p>Ricavare dati e comprendere i fenomeni rappresentati da grafici, carte storiche, mappe spazio-temporali.</p> <p>Utilizzare biblioteche, cineteche, archivi, musei esistenti sul territorio.</p> <p>Utilizzare la rete web: valutare l'attendibilità dei siti, produrre testi storici, singolarmente o in gruppo, secondo indicazioni date.</p>	<p>Lessico specifico relativo alle singole unità.</p> <p>Concetto di traccia, documento, fonte.</p> <p>Tipologie di fonti (materiale scritto, orale, iconografico).</p> <p>Procedure di costruzione/utilizzo di carte storiche, linee del tempo, grafici, metacarte, tabelle.</p> <p>Procedure di ricerca e di consultazione di testi, anche in formato digitale, nelle biblioteche e negli archivi.</p> <p>Procedure di comprensione e decostruzione del manuale.</p> <p>Procedure di utilizzo della rete web.</p>

Competenza 4 Condividere i valori della vita sociale, civile e politica e dare il proprio contributo di cittadino responsabile.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Confrontare le caratteristiche fondamentali (organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture familiari, strutture economiche) delle società dei periodi storici studiati.</p> <p>Riconoscere le modalità secondo cui si organizza il potere: forme di governo, istituzioni di potere, strutture politiche fondamentali. Conoscere i diritti e doveri dei cittadini per una pacifica convivenza</p> <p>Riconoscere le tappe fondamentali dei diritti dell'uomo e dei principi di tolleranza/libertà religiosa.</p> <p>Individuare nei fondamenti della Costituzione i valori della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Assumere responsabilmente, a partire da questi valori, atteggiamenti e ruoli per sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p>	<p>Organizzazione del lavoro, gruppi sociali, strutture economiche.</p> <p>Strutture politiche (monarchia, repubblica, dittatura).</p> <p>Dichiarazioni dei diritti, suffragio universale, elezioni, iter legislativo, funzionamento del parlamento, partiti di massa, minoranze, istruzione, salute, immigrati, pari opportunità.</p> <p>Statuto albertino.</p> <p>Costituzione della Repubblica italiana.</p> <p>Cenni sulla Costituzione europea.</p> <p>Organizzazioni politiche internazionali.</p> <p>Organizzazioni non governative.</p> <p>Concetti di identità e appartenenza.</p>
<p>Obiettivi Minimi : Distinguere le caratteristiche generali degli eventi studiati</p>	

GEOGRAFIA



Competenza 1 Leggere e riconoscere, anche in contesti diversi, gli elementi dell'ambiente fisico e antropico

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Confrontare e comprendere le differenze dello spazio extraeuropeo.</p> <p>Rilevare nel mondo attuale le cause storiche dei processi di formazione degli stati extraeuropei.</p> <p>Trarre informazioni complesse (anche per localizzare eventi o descrivere i fenomeni) dagli elementi dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere e descrivere i principali paesaggi.</p> <p>Riconoscere e localizzare i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici).</p> <p>Individuare e descrivere il ruolo e l'identità di alcuni Paesi</p>	<p>Elementi, fattori e processi nella formazione del territorio.</p> <p>Elementi e fattori dei paesaggi (ambienti naturali e clima).</p> <p>Fenomeni fisici e antropici: desertificazione, inquinamento, guerre dell'acqua, fenomeni migratori.</p> <p>Per ogni continente: posizione, aspetti fisici, regioni bioclimatiche, risorse naturali, popolazione, economia.</p> <p>Per i Paesi-campione: regione geografica, posizione, civiltà, storia, territorio, ordinamento, popolazione, città, società, economia, aspetti geo-politici.</p>

Competenza 2 Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisico e antropico.

ABILITA'	COMPETENZE
----------	------------

<p>Descrivere e interpretare la complessità di una questione territoriale.</p> <p>Indicare i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e umani nel passato e nel presente.</p> <p>Rilevare e confrontare gli elementi generali dell'economia mondiale.</p> <p>Localizzare nel mondo le differenze territoriali dello sviluppo economico.</p> <p>Localizzare e confrontare le differenze nella distribuzione e nella tipologia delle risorse nel mondo.</p> <p>Individuare le problematiche relative ai problemi di sviluppo-sottosviluppo.</p> <p>Comprendere le relazioni (politiche, economiche, sociali) tra Italia, Unione Europea, Paesi Extraeuropei.</p>	<p>Ambiente/ risorse / condizioni di vita dell'uomo.</p> <p>Organizzazione di vita e lavoro / risorse che offre l'ambiente.</p> <p>Territorio / attività umane.</p> <p>Indicatori statistici dello sviluppo umano.</p> <p>Risorse/ sfruttamento.</p> <p>Acqua/ igiene/ salute.</p> <p>Ricchezza/investimenti/istruzione.</p> <p>Risorse/sfruttamento/manodopera/ industrializzazione.</p> <p>Territorio/ popolazione / agricoltura di sussistenza/ agricoltura intensiva.</p> <p>Colonizzazione/ decolonizzazione/ forma di governo.</p> <p>Crescita/governo/ democrazia.</p> <p>Colonizzazione/ decolonizzazione/ sottosviluppo.</p> <p>Contesto ambientale/ socio-culturale/ stereotipi/ pregiudizi.</p> <p>Colonizzazione/ decolonizzazione/ sottosviluppo.</p> <p>Contesto ambientale/ socio-culturale/ stereotipi/ pregiudizi.</p>
--	---

Competenza 3 Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto o spiegare il significato di un termine con parole proprie.</p> <p>Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato.</p> <p>Definire e descrivere le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni antropici.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	<p>Linguaggio specifico relativo alle singole unità.</p> <p>Concetti di ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico, sviluppo, sottosviluppo, cooperazione, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione.</p> <p>Immagini, statistiche, indicatori, attività produttive, produttività, reddito, potere d'acquisto.</p> <p>Riviste geografiche, carte mute del mondo, enciclopedie geografiche, annuari.</p>

Competenza 4 Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

ABILITA'	COMPETENZE
	<p>Le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative.</p> <p>Politica degli aiuti.</p>

<p>Confrontare realtà spaziali e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale.</p> <p>Indicare/attuare modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>Problemi ecologici: sviluppo sostenibile, buco dell'ozono.</p> <p>Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale.</p>
---	--

AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICA



MATEMATICA

Competenza 1 Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Comprendere il significato logico – operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici, utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire dall' una all'altra.</p> <p>Comprendere il significato di potenza e dell'operazione inversa.</p> <p>Comprendere il significato di notazione esponenziale.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto.</p> <p>Comprendere il significato logico– operativo di rapporto e grandezza derivata, impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale con particolare attenzione a contesti reali.</p> <p>Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà.</p> <p>Risolvere ed utilizzare espressioni ed equazioni numeriche e letterali, anche in relazione a problemi.</p> <p>Scegliere i metodi e gli strumenti appropriati per affrontare una situazione problematica (cal</p>	<p>Insiemi numerici N, Z, Q, R.</p> <p>Rappresentazioni, operazioni, ordinamento.</p> <p>Proprietà delle operazioni.</p> <p>Potenze e radici.</p> <p>Proporzionalità diretta ed inversa.</p> <p>Espressioni algebriche.</p> <p>Identità ed equazioni.</p> <p>Sistema internazionale di misura.</p> <p>Terminologia specifica.</p>

Competenza 2 Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti e relazioni in situazioni reali.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere ed usare le proprietà delle figure piane e solide. Usare il metodo delle coordinate in situazioni problematiche concrete. Calcolare perimetri e aree delle principali figure piane e solide. Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi, anche in contesti concreti. Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). Riconoscere e usare le trasformazioni geometriche e isometriche</p>	<p>Proprietà degli enti geometrici. Proprietà delle figure piane. Il metodo delle coordinate. Teorema di Pitagora. Traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini. Poligoni inscritti e circoscritti, poligoni regolari, calcolo di perimetri ed aree. Numeri irrazionali e loro storia. Proprietà delle figure solide. Rappresentazione piana di figure solide. Misura e calcolo di aree e volumi. Relazione tra volume, ps e peso di un solido. Terminologia specifica.</p>

Competenza 3 Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti.</p> <p>Valutare l'attendibilità dei dati raccolti.</p> <p>Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici.</p> <p>Interpretare tabelle e grafici.</p> <p>Riconoscere ed applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa.</p> <p>Dedurre dall'insieme dei dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, ecc.).</p> <p>Utilizzare i modelli interpretativi per maturare un'idea personale e per assumere comportamenti corretti e responsabili.</p> <p>Distinguere eventi certi, probabili e impossibili.</p> <p>Valutare criticamente le informazioni diffuse da fonti diverse</p>	<p>Dati qualitativi e quantitativi.</p> <p>Grandezze e loro misura.</p> <p>Percentuali</p> <p>Campione statistico.</p> <p>Tabelle e grafici.</p> <p>Elementi di statistica e probabilità.</p> <p>Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici.</p> <p>Funzione lineare.</p> <p>Terminologia specifica.</p>

Competenza 4 Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e giustificando il procedimento seguito.

ABILITA'	COMPETENZE
----------	------------

<p>Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia in una situazione problematica reale. Formulare un problema a partire da situazioni reali. Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica. Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili.</p> <p>Individuare in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti, contraddittori.</p> <p>Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere e concatenandole in un ragionamento logico.</p> <p>Valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti.</p> <p>Verbalizzare e giustificare il procedimento di risoluzione, utilizzando correttamente il linguaggio specifico.</p>	<p>Elementi di un problema.</p> <p>Linguaggio naturale e matematico.</p> <p>Rappresentazioni grafiche.</p> <p>Diagrammi di flusso.</p> <p>Espressioni algebriche ed aritmetiche.</p> <p>Equazioni.</p> <p>Terminologia specifica.</p>
--	---

SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E FISICHE



Competenza 1 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Osservare fenomeni e coglierne gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, fluttuazioni, andamento temporale.</p> <p>Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misure opportune, eseguire misure di grandezze.</p> <p>Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura con un numero di cifre decimali significative.</p> <p>Rappresentare la complessità dei fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, formalizzazioni), utilizzando i linguaggi simbolici.</p> <p>Confrontare fatti e fenomeni, cogliendo relazioni fra proprietà e grandezze, a partire soprattutto dalla realtà quotidiana.</p> <p>Argomentare le proprie opinioni, facendo uso di modelli e metafore.</p> <p>Raccogliere e selezionare informazioni e dati utili alla formulazione di ipotesi sullo svolgimento di un evento.</p> <p>Agire sperimentalmente sui fatti per comprenderne le regole, identificando gli elementi da tenere sotto controllo, le fasi operative, le modalità di esecuzione, i tempi ed il controllo.</p> <p>Produrre testi orali e scritti, relazioni di lavoro e presentazioni schematiche, utilizzando un linguaggio scientifico adeguato a documentazione di un'esperienza.</p>	<p>Dati qualitativi e quantitativi.</p> <p>Grandezze variabili e costanti.</p> <p>Misure e sistema internazionale.</p> <p>Procedure d'uso degli strumenti di misura.</p> <p>Incertezza della misura, approssimazione, media aritmetica.</p> <p>Rappresentazioni grafiche.</p> <p>La struttura di una relazione scientifica come tipologia di testo.</p> <p>I concetti fisici: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica.</p> <p>Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.</p> <p>Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.</p> <p>Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti.</p> <p>Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.</p> <p>Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al</p>

	<p>computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono</p> <p>dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tri-dimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.</p> <p>Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna.</p> <p>Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.</p> <p>Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</p> <p>Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.</p>

Competenza 2 Riconoscere le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Riconoscere gli elementi naturali di vari ecosistemi (biotici ed abiotici), le loro funzioni, le principali interazioni, i flussi di energia e di materia. Classificare secondo criteri scientifici. Confrontare fra loro ecosistemi diversi. Osservare e riconoscere i segni dell'intervento antropico sull'ambiente, con particolare riferimento allo sviluppo socio – economico del territorio. Analizzare le conseguenze dell'intervento umano sull'ambiente</p>	<p>Classificazioni: viventi e non viventi. Organizzazione dei viventi. Interazioni (tra viventi e con l'ambiente, adattamento). Piante e animali caratteristici dell'ambiente alpino. Biodiversità. Flusso di materia ed energia. Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi. Analisi di alcuni casi a partire dalla realtà locale. Le politiche, le azioni e gli organismi di tutela dell'ambiente e del paesaggio.</p>

Competenza 3 Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Documentarsi sulle problematiche scientifiche ed ambientali.</p> <p>Porsi il problema dell'attendibilità delle informazioni che si ricevono.</p> <p>Riassumere gli aspetti fondamentali delle problematiche scientifiche e ambientali, sia riferite all'esperienza quotidiana che ad ambiti più ampi.</p> <p>Essere consapevole che alcuni comportamenti e atteggiamenti possono avere conseguenze positive o dannose in relazione a se stessi, agli altri, all'ambiente in cui si vive.</p> <p>Sviluppare comportamenti corretti in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse.</p>	<p>Elementi di ecologia.</p> <p>Il problema delle risorse.</p> <p>Cause e conseguenze dell'inquinamento.</p> <p>L'organizzazione della città e il sistema dei trasporti.</p> <p>Il problema del rumore.</p> <p>Il sistema produttivo.</p> <p>Principi della raccolta differenziata.</p> <p>Principi per una corretta alimentazione.</p>

Competenza 4 Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.</p> <p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).</p> <p>Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</p> <p>Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p>	<p>I sistemi e gli apparati del corpo umano</p> <p>I principi della genetica e le leggi di Mendel</p>



TECNOLOGIA

Competenza 1 Conoscere i problemi legati alla sostenibilità ambientale, all'utilizzo e alla produzione di energia, sviluppando attenzione all'efficienza ed efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, con particolare riferimento agli aspetti ecologici e sanitari. Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che si stabiliscono con

gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in

ogni innovazione opportunità e rischi.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso incondizionato delle tecnologie. Considerare l'efficienza e l'efficacia delle attività produttive, economiche e di consumo, nonché gli aspetti ecologici e sanitari.</p>	<p>Processi di produzione, in particolare alimentare, edilizia, medica, agricola. Evoluzione nel tempo, vantaggi e svantaggi, eventuali problemi ecologici. Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo. Proprietà fondamentali dei principali materiali e loro ciclo produttivo. Principi di funzionamento di impianti di macchine e apparecchi di uso comune. Produzione di energie, problemi economici ed ecologici legati alle varie forme utilizzate e ai processi produttivi.</p>

Competenza 2 - Rappresentare graficamente artefatti (anche complessi), utilizzando il disegno tecnico, applicando le tecniche più opportune per la rappresentazione e/o la semplice realizzazione.

Progettazione e realizzazione di rappresentazioni grafiche o info-grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Utilizzo di istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando con i compagni.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Progettare individualmente o in gruppo artefatti (disegni, oggetti, ecc.), scegliendo materiali, strumenti adatti. Realizzare gli artefatti, seguendo una metodologia progettuale, avendo consapevolezza dei requisiti di sicurezza necessari. Spiegare, utilizzando metodi di documentazione e i linguaggi specifici, le tappe del processo con le quali si è prodotto l'artefatto. Usare il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di semplici oggetti. Eseguire i rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p>	<p>Strumenti e tecniche di rappresentazione grafica (anche informatici). Segnali di sicurezza e simboli di rischio. Terminologia specifica.</p>

Competenza 3 -Impiegare le TIC e i principali linguaggi multimediali. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale.

ABILITA'	COMPETENZE
<p>Utilizzare materiali informatici per l'apprendimento. Utilizzare PC, periferiche e programmi applicativi. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p>	<p>Dispositivi automatici di input e output. Sistema operativo e i più comuni software applicativi. Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo. Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI

1) IL SENSO DELL'ESPERIENZA

Aiutare gli alunni a gestire i propri bisogni formativi e le attitudini personali, le capacità, le fragilità, le emozioni valorizzando le conoscenze e le competenze di ciascuno. Promuovere il senso di responsabilità verso se stessi e l'ambiente sociale e naturale. Riflettere sui propri comportamenti nel gruppo per il rispetto reciproco, stimolando il valore della collaborazione. Facilitare la produzione e la decodificazione dei messaggi della società, sviluppando la capacità di comprendere attraverso il pensiero analitico e fantastico.

Progetti: *accoglienza; educazione alla vita; educazione ambientale; attività di valutazione; recupero e potenziamento; di continuità; approfondimento del tema formativo dell'anno.*

2) ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di segnali simbolici. Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. Sviluppare il pensiero riflessivo e critico per avviare la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Progetti: *educazione ai linguaggi alternativi (educazione teatrale, musica, canto, manualità, creatività, informatica); lingue straniere*

3) LA CITTADINANZA

Costruire il senso di legalità, sviluppare un'etica della responsabilità portando gli alunni a un impegno civico per una società civile. Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Riconoscere il valore della Costituzione della Repubblica Italiana.

Progetti: *educazione stradale; scuola sicura; educazione alla convivenza civile e ai diritti umani; la scuola come ambiente sociale.*

4) L' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola è il contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Per questo utilizza le seguenti indicazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo

- | |
|--|
| - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio |
| |

CRITERI METODOLOGICI

- Uso di molteplici codici comunicativi: verbale, iconico, musicale, gestuale, manuale.
- Docente con funzione di esempio, guida, regia e alunno protagonista.
- Lavoro cooperativo.
- Uso di testi ricchi dal punto di vista contenutistico e formale
- Ricerca attiva: imparare facendo
- Didattica per piccoli gruppi integrati
- Lavorare per "problem solving"
- Lezione frontale
- Metodo induttivo e deduttivo
- Lezione interattiva

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Sono previsti incontri periodici con le famiglie, assemblee, momenti di aggregazione e di festa. I principali appuntamenti con i genitori avverranno con le seguenti modalità:

- Colloqui settimanali individuali secondo il calendario prefissato da ogni docente.
- Colloqui collegiali secondo il Piano delle Attività
- Incontri straordinari su eventuali necessità degli insegnanti, delle famiglie e del Consiglio di Classe

VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

La verifica avviene con il coinvolgimento diretto degli alunni, alternando la valutazione dell'insegnante con l'autovalutazione dello studente

Essa fa riferimento alle:

- **abilità (saper fare) e alle conoscenze (il sapere) per sviluppare e valutare le competenze (saper essere).**

Per le unità d'apprendimento saranno somministrate prove orali e scritte; il risultato delle prove scritte e delle interrogazioni più significative espresso in decimi, secondo le nuove indicazioni del Decreto Legge n.137, sarà comunicato alle famiglie tramite il libretto personale o tramite il registro elettronico .

In base alle competenze raggiunte si organizzeranno attività di recupero o potenziamento.

La valutazione dell'alunno

Considera:

- il progresso individuale (rispetto al sé)
- il criterio relativo (rispetto al gruppo)
- il criterio assoluto (rispetto agli obiettivi)

I tempi di valutazione:

- verifica della situazione di partenza a inizio anno (prove d'ingresso) per la prima classe ;
- verifica formativa o in itinere, propria del processo quotidiano di insegnamento- apprendimento, per individuare i minimi progressi e/o le difficoltà;
- verifica sommativa che accumula e sintetizza i dati di più unità di apprendimento. Viene comunicata alle famiglie in incontri generali almeno due volte all'anno e tramite i voti del documento di valutazione;
- valutazione sul livello di maturazione effettuata dal consiglio di classe: comunicata tramite il giudizio globale sul documento di valutazione per la primaria, indicata dal voto di comportamento per la secondaria.

Gli strumenti della valutazione:

- schede strutturate, questionari, test, compiti scritti e grafici sia a casa che in classe
- interrogazioni orali, discussioni di gruppo
- osservazione, colloquio con i genitori
- altre moderne strategie metodologiche

Recupero/potenziamento: sulla base del lavoro di valutazione previsto all'interno dell'attività didattica, la nostra scuola ha sempre creato momenti specifici per interventi individuali e/o per

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI PER IL PROFILO INDIVIDUALE

Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni le insegnanti della scuola. Si utilizzano i criteri di valutazione esplicitati nella tabella riportata di seguito

Linee Guida – DM 742/2017 Modelli di certificazione

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽²⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

LIVELLI DI COMPETENZA

La **competenza** può essere **posseduta a diversi livelli**, che sono descritti in fondo alla tabella di cui sopra. I livelli di competenza sono **quattro**:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni

note.

Si va, dunque, dal **Livello D**, livello **minimo** di possesso della competenza, al **Livello A**, livello **massimo**.

Spetterà ai docenti consiglio di classe per la secondaria di primo grado **attribuire un livello** (A-B-C-D) **a ciascuna delle competenze “chiave europee-del Profilo dello studente”** sulla base di una valutazione da intendere come un processo complesso, che si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

AZIONI PER L'INCLUSIONE

VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (stranieri, H, DSA) VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In fase di valutazione degli alunni e studenti con BES e DSA, si dovrà tener conto della relazione tra risultati della prova e soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Alla base di tutto la scuola deve attuare **le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità**, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 parla all'art. 1 di inclusione:

L'inclusione riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti. Risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

L'inclusione si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, come parte integrante del **Progetto Individuale**.

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), insieme all'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, definiscono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- **Livello di inclusività** del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come concretizzato nel Piano per l'Inclusione scolastica;
- **Realizzazione di percorsi** per la personalizzazione, l'individuazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione definiti ed attivati dalla scuola in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascun bambino, alunno e studente;

- **Livello di coinvolgimento** dei diversi soggetti nell'elaborazione per il Piano dell'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- Iniziative finalizzate alla **valorizzazione delle competenze** professionali del personale della scuola, comprese le attività formative;
- **Utilizzo di strumenti e criteri** condivisi per la valutazione dei risultati dell'apprendimento;
- Grado di **accessibilità e fruibilità** delle risorse. (**Art. 4 D. Lgs. N. 66/2017**)

PER ALUNNI DISABILI

La domanda per l'accertamento della disabilità resta di competenza dell'INPS. Alla L.104/1992 vengono apportate queste modifiche:

Profilo di Funzionamento (art.5 D.Lgs N. 66/2017)

- È propedeutico alla predisposizione del PEI e del Progetto Individuale;
- Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure del sostegno e delle risorse per l'inclusione scolastica;
- Si redige dopo l'accertamento della condizione di disabilità;
- È redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF adottato dall'OMS;
- È redatto con la partecipazione dei genitori e degli insegnanti;
- Comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale;
- È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione.

Progetto Individuale (Art. 6 D. Lgs. N. 66/2017)

Già presente nella Legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dall'Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta dei genitori, in collaborazione con l'istituzione scolastica.

Piano Educativo Individualizzato (1) (Art. 7 D. Lgs. N. 66/2017)

Alcune modifiche rispetto alla L. 104/1992:

- È elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino, l'alunno e lo studente con disabilità.
- Viene elaborato con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento;
- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale alle autonomie;

Piano Educativo Individualizzato (2) (Art. 7 D. Lgs. N. 66/2017)

- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Definisce gli strumenti per lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro;
- Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro relazione con il Progetto Individuale;
- È redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- Nel passaggio tra i diversi gradi scolastici (o di trasferimento) è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- È soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche.

Piano per l'inclusione (Art. 8 D. Lgs. N. 66/2017)

L'istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa predispose il Piano per l'Inclusione che definisce:

- Le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse;
- Il superamento delle barriere;
- L'individuazione dei facilitatori;
- La programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Progettazione della didattica individualizzata:

- ✓ adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, aggiuntivi, utilizzo delle TIC;
- ✓ adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti (input), nelle risposte (output) dell'alunno/a;
- ✓ eterocromia dei tempi di apprendimento dentro la classe: lavori di gruppo
- ✓ individualizzazione; in laboratori;
- ✓ adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento: dove, quando, con chi.
- ✓ Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione.

Buona parte della norma in questione è stata desunta direttamente dal Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n.5669, emanato ai sensi dell'art.7, comma 2, della Legge 170 del 2010 che ha riconosciuto i disturbi specifici di apprendimento e a cui sono allegate le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA. L'art.6 del citato decreto ministeriale, dedicato alle forme di verifica e di valutazione, rimane un riferimento imprescindibile, le indicazioni del decreto si armonizzano infatti a quelle disposte nel decreto 62.

Ad un'attenta disamina dell'articolo 11 del decreto 62 si rileva quanto segue:

- *“per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe” (comma 9 art.11).*

La valutazione deve essere coerente con il **piano didattico personalizzato** che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

- *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento*

conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi” (comma 10 art.11).

La valutazione deve essere coerente con il **piano didattico personalizzato** che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

→ *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all’alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento*

Per ciascuna disciplina si stabiliscono gli **strumenti compensativi e le misure dispensative** che verranno adottate al fine di permettere all’alunno di dimostrare l’apprendimento conseguito. Nel decreto 5669, l’art.4 afferma che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell’alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Misure dispensative e interventi di individualizzazione rispetto al profilo di funzionamento

1. Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell’apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
2. Dispensa dall’uso del corsivo
3. Dispensa dall’uso dello stampato minuscolo
4. Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
5. Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
6. Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
7. Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
8. Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
9. Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
10. Dispensa dall’utilizzo di materiali di studio scritti a mano
11. Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
12. Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all’orale non considerando errori ortografici e di spelling
13. Modifica opportuna delle “prove di ascolto” delle lingue straniere
14. Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font “senza grazie”: Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
15. Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font “senza grazie” (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
16. Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-tutor-famiglia
17. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale)
18. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
19. Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
20. Privilegiare l’utilizzo verbale corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse

21. Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
22. Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
23. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
24. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
25. Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
26. Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
27. Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli
28. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici fonte Miur -Soprintendenza regionale
29. Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne

PER GLI ALUNNI STRANIERI

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione della lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche. Indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana : *“la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche”*. Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'accoglienza

- La continuità didattica e educativa
- I viaggi d'istruzione e le visite guidate
- L'orientamento scolastico
- I rapporti scuola- famiglia
- I rapporti con il territorio: Comune-Enti-Parrocchia- ASL- Associazioni.

Progetti: laboratori di classe, a classi aperte e/o parallele

L'obiettivo da raggiungere non è un traguardo che impegna esclusivamente l'alunno in base al principio che "l'alunno deve ...", esso richiede e presuppone una serie di "condizioni di insegnamento" che il Collegio Docenti ha elencato come prioritari in un "itinerario di educazione":

OBIETTIVO:

- Il ragazzo è rispettoso e stabilisce rapporti di conoscenza e simpatia con la classe (compagni, insegnanti e ambiente scolastico).
- L'insegnante:
 - conosce i ragazzi per nome, e per carattere
 - si rende conto della situazione iniziale nella propria disciplina
 - facilita la fusione della classe e l'accettazione tra compagni
 - instaura rapporti corretti e sereni coi ragazzi
 - insegna a salutare in modo abituale, cordiale e corretto
 - insegna e interviene perché vengano evitate parolacce, volgarità e aggressività
 - propone e richiama gli obiettivi educativi dell'anno scolastico in corso
 - presenta le regole del comportamento scolastico e della buona educazione
 - abitua a intervenire con ordine e ad ascoltare gli interventi dei compagni
 - valorizza l'operato della classe e del gruppo
 - invita a mantenere la classe pulita e a riordinarla
 - stimola il senso di appartenenza alla classe, anche attraverso il gioco
 - instaura rapporti corretti e sereni coi ragazzi
 - insegna a salutare in modo abituale, cordiale e corretto
 - insegna e interviene perché vengano evitate parolacce, volgarità e aggressività
 - propone e richiama gli obiettivi educativi dell'anno scolastico in corso
 - presenta le regole del comportamento scolastico e della buona educazione
 - abitua a intervenire con ordine e ad ascoltare gli interventi dei compagni
 - valorizza l'operato della classe e del gruppo
 - invita a mantenere la classe pulita e a riordinarla

All'inizio di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti sceglie un tema formativo che viene presentato in occasione della festa dell'accoglienza. Questo tema trasversale impronterà le varie attività da svolgere nel corso dell'anno e costituirà un richiamo costante nell'opera di educazione svolta dagli insegnanti.

”

ATTIVITA' PREVISTE PER LA CRESCITA DELLA SCUOLA

La valutazione della scuola

- Viene sollecitato e favorito il contributo delle famiglie che trovano estrema disponibilità al confronto sia con il Capo d'Istituto che con i docenti.
- A fine anno sono programmati incontri collegiali di verifica, anche esterni.
- Viene distribuito anche un questionario da riconsegnare in modo anonimo, che richiede un giudizio sui molteplici aspetti della vita e dell'ambiente scolastici. I risultati sono comunicati a tutte le famiglie. Gli esiti degli anni precedenti sono a disposizione in segreteria e sul sito.

Integrazione

La scuola si pone l'obiettivo di mettere ciascun alunno nelle condizioni ottimali per "esprimere" al massimo le sue personali capacità. Ciascuno deve sentirsi "primo" nei confronti di se stesso, scoprendo, con l'aiuto del personale docente, ed educativo in genere, le motivazioni per dare il meglio di sé. A tal fine vengono attivate iniziative di "accoglienza" (come da progetto) e proposte di recupero e potenziamento con percorsi differenziati, con la collaborazione di esperti o di insegnanti di sostegno, in caso di alunni certificati dall'AUSL. Per questi ultimi l'attenzione alla persona, obiettivo educativo primario per la nostra scuola, diventa sempre più valore di riferimento per tutta l'azione educativa condotta in costante accordo e coinvolgimento della famiglia e di eventuali altri operatori. A tale scopo si programmano riunioni strutturate per ogni nuovo alunno disabile all'inizio dell'anno scolastico e durante il suo svolgimento con la presenza degli insegnanti di classe, di quelli di sostegno, del Dirigente Scolastico, della famiglia e dello specialista che segue l'alunno. La presenza di figure professionali specialistiche ha valore di supporto e non di sostituzione dell'azione degli insegnanti e dei genitori. Viene garantita per l'alunno la continuità educativa tra i diversi gradi di scuola, concordando forme di consultazione e di comunicazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore.

Piano di inclusività.

In conformità alle Direttive ministeriali, che prevedono strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali, BES e DSA, viene elaborato il documento di base e piano per l'inclusività, che definisce i criteri per l'inclusione adottati dalla nostra scuola e le modalità operative del G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Ciò al fine di consentire agli alunni interessati il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento adeguati alle proprie potenzialità.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Vengono effettuati in orario scolastico o con la durata di un giorno (più giorni per l'attività sulla neve). I temi che li motivano didatticamente.

PRIMA E DOPO LE LEZIONI

La Scuola San Paolo non è scuola a tempo pieno obbligatorio, ma offre la possibilità di un tempo organizzato extra scuola, per rispondere alle richieste e alle esigenze delle famiglie e per assicurare agli alunni continuità educativa anche nelle attività parascolastiche.

Per queste finalità la scuola prevede:

- un servizio di accoglienza dalle 7.45
- la mensa scolastica (i pranzi sono preparati direttamente nella cucina della scuola, da cuoche volontarie o in casi eccezionali uso di mense esterne accreditate)
- attività extracurricolari quali: corsi di strumento musicale di canto corale, di lingua straniera, di minibasket, pallavolo (seguendo le direttive sanitarie COVID),
- il doposcuola dilatato sino alle ore 18.00, per particolari esigenze di lavoro dei familiari.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO (enti locali, istituzioni...)

La scuola accoglie e ricerca collaborazioni con le istituzioni e le associazioni che propongono offerte formative. In particolare si sono attivate o consolidate collaborazioni con:

- gli enti locali quali COMUNE, PREFETTURA, PROVINCIA
- Istituto Storico della Resistenza
- Missioni estere dei padri Saveriani

- Associazioni varie, soprattutto di volontariato (Centro Aiuto per la Vita, Coop. di solidarietà, Avis, Forum Solidarietà ...)
- Raccordi con scuole del ciclo precedente e successivo per l'orientamento.

La scuola si apre al territorio offrendo la possibilità di partecipare ad attività extracurricolari e a incontri culturali e formativi.

Rapporti con la Diocesi: la scuola vuole essere presente nella vita della diocesi e propone ad alunni e famiglie la partecipazione a eventi e incontri formativi organizzati dalla Diocesi. Attraverso circolari verranno date comunicazioni sulle varie proposte formative diocesane e verranno fatti conoscere documenti della Chiesa locale e universale.

REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 - La scuola si caratterizza per un suo preciso progetto educativo che si ispira ai documenti della Chiesa nonché ai principi della Costituzione Italiana e il cui testo viene presentato alle famiglie, agli studenti e al personale docente e non docente unitamente al presente regolamento.

Art. 2 - A tutti è richiesto un leale rispetto dei principi educativi della scuola. Non sarà tollerata la diffusione di idee in contrasto con la dottrina cattolica o l'ostentato disprezzo della stessa.

Art. 3 - Poiché ogni formazione esige continuità educativa, ogni famiglia dovrà curare un rapporto costante con la scuola, partecipando attivamente agli incontri per genitori e ai colloqui con gli Insegnanti.

Art. 4 - L'iscrizione comporta automaticamente l'accettazione del presente regolamento, dei principi educativi dell'Istituto e impegna al pagamento del contributo annuale stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Il contributo potrà subire modifiche nel corso dell'anno scolastico solo in dipendenza di elevate variazioni del costo della vita o di spese straordinarie o di legislazioni più favorevoli alla libertà di scelta educativa.

Art. 5 - L'iscrizione ha la durata di un anno scolastico e va riconfermata entro i termini stabiliti annualmente dalla Presidenza. Gli alunni il cui comportamento, malgrado i richiami, turbasse la serenità dell'ambiente scolastico, potranno essere allontanati anche durante l'anno. (vedi art. 17)

Art. 6 - Le eventuali variazioni di orario saranno comunicate attraverso il diario scolastico: è lasciata alla responsabilità delle famiglie la verifica dell'orario settimanale con le eventuali modifiche richieste da imprevisti o da necessità varie. Registro elettronico e e-mail

Art. 7 - La scuola è aperta, con assistenza, alle 7.45.

L'inizio delle attività didattiche è alle 8.10

. Ogni ritardo va giustificato in Presidenza e, per gli alunni, sarà annotato sul registro di classe. A discrezione del dirigente scolastico o a richiesta del docente, l'alunno in ritardo potrà essere trattenuto fuori dall'aula fino all'inizio dell'ora successiva.

Art. 8 - A genitori e parenti è vietato fermarsi o recarsi nelle aule dopo l'inizio delle lezioni.

Art. 9 - L'entrata e l'uscita dalla scuola devono avvenire unicamente dal cancello di accesso alla Scuola

Art. 10 - E' vietato agli alunni uscire dall'aula durante la lezione e nell'intervallo tra due diverse ore, se non per casi di necessità o previa autorizzazione degli insegnanti, che dovranno limitare il più possibile i permessi.

Art. 11 - Durante l'intervallo gli studenti non potranno entrare in aule diverse dalle proprie. Gli insegnanti devono essere attivamente presenti tra gli studenti per prevenire comportamenti scorretti. Le norme per la vigilanza e i luoghi per l'intervallo degli alunni saranno stabiliti e comunicati dalla Presidenza. Il gioco con la palla è consentito solo usando le mani e solo se c'è l'assistenza di personale della scuola.

Art. 12 - La fine delle lezioni del mattino è fissata alle ore 13,40

Gli alunni e gli insegnanti dell'ultima ora avranno cura di riordinare, se necessario, l'aula (banchi, finestre, luci, ...) L'insegnante, accompagnerà gli alunni fino all'uscita per assicurare un comportamento adeguato.

Art. 13 - Gli alunni che sono stati assenti dovranno far firmare in Presidenza la giustificazione scritta. Il capo di istituto può delegare alla firma il docente della prima ora. Saranno presi provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni le cui assenze risultino ingiustificate.

Art. 14 - Tutti gli alunni devono essere muniti del diario delle lezioni su cui annotare gli impegni scolastici (. Tale diario costituisce un mezzo d'informazione e di comunicazione tra scuola e famiglia. Pertanto gli studenti dovranno tenerlo ordinato e aggiornato e i genitori avranno cura di controllarlo periodicamente e di firmare le eventuali annotazioni. Il diario, o agenda, va mantenuto integro, senza pagine mancanti.

Uso anche del registro elettronico come mezzo di comunicazione scuola- famiglia

Art. 15 - Ogni alunno dimostrerà rispetto verso la scuola, gli insegnanti e i compagni contribuendo a mantenere in ordine i locali, la suppellettile scolastica e il materiale che la scuola mette a disposizione. Per ogni infrazione su questo punto sarà chiamata a rispondere la famiglia col risarcimento dei danni.

Art. 16 – E' vietato agli studenti, durante la loro permanenza a scuola, l'uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici; ai docenti ne è vietato l'uso durante l'orario di servizio. Per eventuali gravi esigenze di comunicazione, per gli studenti occorre l'autorizzazione del docente.

In caso di non osservanza, il cellulare, o altro, verrà ritirato e messo a disposizione dei genitori in segreteria. Sono previste le sanzioni disciplinari di cui all'art.17 e , in ogni caso, secondo la C.M. n.28 del 15 marzo 2007.

Art. 17 - I provvedimenti disciplinari saranno di 3 tipi:

A) Avvertimento scritto: da annotare da parte degli insegnanti sul registro di classe, sul diario/libretto scolastico o su entrambi.

B) Ammonizione scritta: annotata sul registro di classe dal Preside e comunicata alle famiglie.

C) Sospensione da attività didattiche e/o allontanamento dalla scuola decisi dal Consiglio di classe o, in casi di urgenza, dal Preside.

Per motivi disciplinari all'alunno potrà essere interrotta l'erogazione di servizi parascolastici (mensa, doposcuola, corsi...)

Art. 18 - A integrazione del presente regolamento il Collegio docenti o il Consiglio di classe potrà predisporre norme più specifiche da comunicare agli alunni e relative all'attività scolastica.

Art. 19 - Per favorire una condivisione e una corresponsabilità educativa e gestionale sono attivati organi collegiali per tutte le componenti della comunità educante.

Art. 20 – Il bilancio economico della scuola è esposto in bacheca, all'ingresso della segreteria e sul sito.

AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola si interroga sulle modalità con cui prendere in carico "quelli che riescono a malapena a farcela" su come adeguare la progettazione in base alle caratteristiche di questi soggetti, mettendo in campo tutte le strategie e le metodologie didattiche possibili, tutta la sensibilità umana, pedagogica e psicologica per consentire loro di progredire dalla

situazione iniziale di competenze pervenendo all'acquisizione di un adeguato livello di padronanza. Verificare i processi di insegnamento e di apprendimento e degli obiettivi disciplinari minimi e di base. Riformulare l'impianto curricolare e organizzativo in riferimento alle condizioni di vita e di apprendimento degli studenti.

Indicare ambiti disciplinari e obiettivi di apprendimento da perseguire con il concorso delle tecnologie digitali, allo scopo di attivare processi di insegnamento più coinvolgenti ed efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi.

Condivisione dell'offerta formativa nelle programmazioni dei diversi ordini di scuola. Condivisione di metodologie didattiche e pedagogiche.

Progettazione di moduli di recupero e potenziamento per livelli, a partire dall'individuazione delle comuni difficoltà emerse per il conseguimento degli obiettivi- abilità- competenze minime .

Programmare percorsi di formazione sulle didattiche innovative e condividere esperienze formative utilizzando risorse professionali **interne**.

Arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'integrazione della didattica tradizionale con la didattica laboratoriale e con metodologie e strumenti innovativi.



Scuola Media non paritaria "SAN PAOLO "

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del D.P.R. n. 235/2007) Scuola Secondaria di I Grado non paritaria San Paolo Parma Via Grenoble 9 – 43123 PARMA

PREMESSA

La Scuola secondaria di primo grado, non paritaria, SAN PAOLO ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana e cattolica della vita. Tutte le componenti di questa comunità educante – docenti, allievi e famiglie – sono chiamate a condividere la responsabilità dell'azione formativa contribuendo, ciascuno con il proprio impegno, all'esito positivo del percorso scolastico. Pertanto si richiede a ciascuno di condividere il proprio impegno nel fondo del piano formativo dell'Istituto, sottoscrivendo il presente *Patto Educativo di Corresponsabilità*, con il quale i genitori si impegnano esplicitamente, insieme ai docenti e agli studenti, a garantirne l'applicazione in modo condiviso e costruttivo. Il **Patto** trae ispirazione dal *Progetto Educativo d'Istituto*, dal *Progetto dell'Offerta Formativa (POF)*, dal *Regolamento d'Istituto dei quali è parte integrante* nonché dai principi generali esposti nel *Statuto delle studentesse e degli studenti* e dalla Nota Protocollo n. 3602/PO, firmata da Maria Stella Gelmini il 31 Luglio 2008.

DIRITTI

I **genitori** devono vedere garantite l'istruzione e l'educazione dei figli secondo i principi e i valori condivisi.

Gli **studenti** devono poter valorizzare, orientare e sviluppare le proprie capacità, in vista dell'acquisizione di competenze e conoscenze adeguate e di una positiva maturazione personale.

I **docenti** devono vedere realizzata la libertà di insegnamento e di educazione globale all'interno degli impegni assunti sulla base dei valori condivisi.

DOVERI

I **docenti** si impegnano a:

- creare un clima accogliente e sereno, che renda possibile la maturazione di una vera comunità educante;
- realizzare curricoli disciplinari conformi alle indicazioni ministeriali e alle scelte progettuali e metodologiche elaborate nel *POF*;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo coerente rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento delle singole classi, chiarendo le modalità e motivando i risultati sia agli studenti sia alle famiglie;
- vigilare affinché tutte le attività didattiche, entro e fuori l'ambiente scolastico, siano veramente costruttive perché svolte nell'osservanza delle regole e nel rispetto reciproco;
- garantire l'impostazione educativa cristiana espressa nel *POF*.
- osservare rigorosamente le normative vigenti in merito alla riservatezza sui dati personali e sensibili.

I **genitori** si impegnano a:

- conoscere il piano organico dell'offerta formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo;
- assicurarsi della costante osservanza del Regolamento nei rapporti scuola – famiglia;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche sia con un controllo costante

La Scuola San Paolo:

-in riferimento al Patto educativo approvato a suo tempo dalla Scuola;

-in riferimento alla direttiva dell'USR-ER (cfr. nota 4- prot. 8538 del 17/06/2020) circa l'opportunità di integrare i patti educativi di corresponsabilità con punti specificatamente dedicati all'attuale situazione

-in riferimento al Decreto n. 89 del 7/08/2020 : Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata considerato che , a causa della pandemia in atto , il contrasto alla diffusione del COVID 19 richiede non solo rispetto delle regole generali approvate dalle autorità competenti , ma anche autonomi comportamenti responsabili da parte di tutti – dirigente -docenti-personale di segreteria, alunni-genitori- esperti esterni-e di chiunque abbia a fare parte del mondo della scuola ,

APPROVA

la seguente integrazione al Patto educativo di responsabilità vigente, in tempo di pandemia COVID 19 La scuola, gli studenti, le famiglie, gli educatori sono consapevoli che il contrasto alla diffusione del COVID-19 dipende anche da comportamenti individuali responsabili, sia come obbligata ottemperanza a quanto previsto da norme specifiche adottate dalle autorità competenti, sia come modi di agire improntati ai principi di prudenza, diligenza e corresponsabilità.

La **Scuola San Paolo** si impegna:

1. ad adottare le misure necessarie per una accurata pulizia degli ambienti,
2. a predisporre un locale adatto per ricovero di eventuali studenti o personale che abbia sintomi riconducibili al COVID 19;
3. ad organizzare gli ambienti in modo da tale da consentire l'accesso del pubblico in condizioni di sicurezza e di distanziamento;
4. ad organizzare la vita scolastica e l'attività didattica nel rispetto delle normative emanate per garantire la sicurezza di studenti e personale.
5. a predisporre e rendere noto a tutti, tramite pubblicazione sul Sito d'Istituto, il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata ed il relativo Regolamento, se sarà necessario e reso obbligatorio.
6. Gli studenti le famiglie , docenti e gli operatori scolastici si impegnano a leggere con attenzione il Piano Educativo Scolastico per la Didattica digitale e il relativo Regolamento, se sarà necessario e reso obbligatorio, rispettare le indicazioni contenute e a le norme ivi contenute .

Dirigente Scolastico

Francesco Rossolini
Genitore dell'aluno

Il

Don

SINTESI DI ALCUNI PROGETTI

- **ACCOGLIENZA.** E' un valore che ispira tutto il progetto educativo della nostra scuola. Lo si privilegia all'inizio dell'anno in occasione dell'inserimento delle nuove prime classi e vede come occasioni forti i primi giorni di scuola e la festa dell'accoglienza (di norma il sabato della 1a o 2a settimana di scuola)
- **NOTE DI NATALE.** In una serata precedente le festività natalizie verrà condiviso con i familiari un momento di riflessione accompagnato dai canti di tutti gli alunni.
- **EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA'.** E' un valore per noi irrinunciabile, che percorre la quotidianità del nostro stare insieme e che si apre in più occasioni ai bisogni di altri meno fortunati, più lontani, sconosciuti. Concentrate soprattutto nel periodo dell'Avvento, varie sono le iniziative di solidarietà a favore di opere missionarie, opere diocesane di solidarietà, Caritas, Centro Aiuto per la Vita, Noi per loro, Parma per gli Altri, adozioni a distanza. Adesione ad iniziative di Forum Solidarietà.
- **EDUCAZIONE ALLA VITA.** Educazione all'affettività, dalla conoscenza e rispetto della propria persona (= sto crescendo), alla riflessione progettuale sulla propria affettività e sessualità (= cresco per). Possibili incontri con esperti per la classe quinta primaria e per le classi di scuola secondaria.

Prevenzione fumo e tossicodipendenza per la scuola secondaria.

- **EDUCAZIONE ALIMENTARE.** Ci si pone l'obiettivo di far riflettere gli alunni sul "mangiare bene" per salvaguardare la salute, illustrando in modo semplice ed esauriente i concetti che sono alla base di una corretta alimentazione..
 - **CAMBIARE CONTINUANDO.** Ai fini di una continuità educativa, incontri, scambi, condivisione di esperienze tra scuola materna, primaria e secondaria.
 - **STRADE SICURE.** Si trasmette un' educazione all'uso della strada e dei mezzi di locomozione. Con lezioni frontali, uscite didattiche, prove pratiche e virtuali, interventi di esperti, discussioni guidate ... gli alunni conosceranno i segnali stradali e le norme più importanti del codice della strada.
 - **SCUOLA SICURA.** L'obiettivo è far conoscere agli alunni alcune situazioni di rischio e fornire nozioni basilari di autoprotezione, utili sia nella vita di ogni giorno che in caso di calamità. Si aiutano gli alunni ad adottare comportamenti improntati a principi di autocontrollo, di solidarietà e di collaborazione, attraverso la ricognizione della scuola per l'individuazione dei pericoli più frequenti (cadute, urti contro oggetti sporgenti, porte a vetri ...), l'analisi della planimetria dei vari locali, l'individuazione di eventuali zone di pericolo, dei dispositivi di intercettazione degli impianti di protezione antincendio, delle vie di esodo e dei punti di raccolta. A tale proposito, si predispongono prove di evacuazione ed esercitazioni di spegnimento incendi.
- Avendo presente le indicazioni dei Piani provinciali per la sicurezza, si lavorerà sull'incolumità degli alunni in ogni loro ambiente, cercando di coinvolgere il più possibile tutte le persone che vivono con i ragazzi, a scuola e a casa.

EDUCAZIONE AMBIENTALE. Attraverso l'osservazione e la conoscenza, si deve pervenire al rispetto dell'ambiente. Vari i momenti e le strategie operative, a seconda dell'età e della programmazione disciplinare: dalle uscite per osservare e conoscere, all'attenzione per la raccolta differenziata (lattine, carta, plastica, pile, vetro), dalla partecipazione ai progetti proposti dagli Enti locali, a riflessioni sul risparmio energetico e inquinamento. **Con il materiale di recupero possono essere realizzati oggetti vari, in linea con il progetto di educazione alla manualità e alla creatività. La prima secondaria e le quinte primaria approfondiranno la conoscenza del nostro Appennino ed effettueranno un' uscita a carattere ambientale.**

- **EDUCAZIONE ALLA MANUALITA' E ALLA CREATIVITA'.** Sono caratteristiche che si stanno perdendo; per questo la scuola investe energie in tale settore. L'obiettivo è di offrire l'approccio a varie tecniche perché ognuno possa trovare un proprio modo di esprimersi. Durante il corso dell'anno scolastico,

esistono momenti particolari in cui viene dato ampio spazio alla creatività intesa come linguaggio iconico, plastico, grafico e pittorico, sviluppando i mezzi e gli strumenti necessari non solo alla produzione, ma anche alla fruizione di tali messaggi. La scuola propone vari itinerari didattici tra cui visite guidate a mostre d'arte, laboratori di creatività, attività legate alla creazione di oggetti ottenuti con materiale di recupero, produzioni di semplici oggetti realizzati per feste particolari (Natale e Pasqua).

- **APPROCCIO A SPORT ... ALTERNATIVI.** Non di solo calcio ... Si cerca di far conoscere le principali caratteristiche di sport meno praticati: atletica, basket, rugby, volley ... Saranno invitati protagonisti di tali sport. Gli alunni parteciperanno a tornei interni e cittadini, campionati studenteschi e giochi della gioventù (per la scuola secondaria di I grado).

- **EDUCAZIONE A LINGUAGGI ALTERNATIVI.** In particolare: animazione teatrale, musica, canto corale, strumenti musicali, manualità tecnico – creativa, informatica, progetti del territorio.

- **EDUCAZIONE ALLE TECNOLOGIE INFORMATICHE.** Le tecnologie dell'informazione devono essere intese come strumento trasversale a tutte le discipline. La scuola si avvale anche dell'utilizzo di lavagne multimediali (LIM), nella secondaria e in alcune classi della primaria.

L'approccio ai mezzi informatici, consente agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare, di rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare attività in autonomia; fornisce loro nuove occasioni per lo sviluppo della creatività e dell'apprendimento. A tal fine gli alunni verranno guidati in un percorso che, partendo da un'alfabetizzazione di base, li porterà ad una sempre maggior autonomia esecutiva e a un uso consapevole e responsabile delle tecnologie informatiche. Contemporaneamente si manterrà viva l'attenzione alle varie implicazioni e pericoli che può comportare l'uso delle moderne tecnologie, attraverso l'intervento di esperti affiancati dalla figura dello psicologo.

- **LINGUE STRANIERE.**

Potenziamento della lingua inglese (se richiesto dalle famiglie e dagli studenti) con un corso facoltativo pomeridiano con eventualmente di un docente madrelingua.

Compresenza di docente madrelingua inglese nell'ultimo anno della scuola secondaria in alcuni periodi dell'anno e/o madrelingua spagnolo.

- **EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E AI DIRITTI UMANI.** Per l'assimilazione del concetto di cittadinanza, per il riconoscimento e la promozione dei diritti (personali, sociali, mondiali) e per la sensibilizzazione sui temi dei diritti dell'uomo. Particolare rilievo viene assegnato al "giorno della memoria" (27 gennaio) e al "giorno del ricordo" (11 febbraio).

Legato anche alle suddette finalità è l'approfondimento storico sul periodo e sui valori della Resistenza, prevalentemente nel Parmense, che, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza, potrebbe coinvolgere la 3^a classe della scuola secondaria.

- **ORIENTAMENTO.** E' indispensabile dare rilievo all'attività di orientamento, non solo in vista di quella che sarà la scelta della scuola secondaria di II grado da affrontare, ma soprattutto, in una prospettiva più ampia, come progetto educativo permanente, cioè come orientamento di vita, che deve permettere il raggiungimento da parte del singolo di scelte autonome e responsabili. L'alunno deve poter: a) comprendere e valutare la propria personalità, b) valutare e confrontare saperi e abilità, c) prendere decisioni motivate e autonome.

L'orientamento porterà ad una effettiva libertà di scelta solo se ci si pone di fronte ad una pluralità di scelte; pertanto è indispensabile offrire un ampio ventaglio di opportunità per dar modo agli alunni di conoscersi, di scoprire le proprie attitudini, le proprie aspirazioni e i propri interessi, riconoscere i propri limiti per imparare gradualmente ad autovalutarsi. A questo scopo sono state scelte ed approvate varie attività curricolari ed extracurricolari che permettano ad ogni alunno di esprimersi secondo le proprie possibilità. Soprattutto in 3^a secondaria verrà data anche informazione sui futuri percorsi scolastici.

SINTESI del PROGETTO EDUCATIVO

Il PROGETTO EDUCATIVO della “Scuola San Paolo” vuole evidenziare la sua originalità e specificità di scuola cattolica. La cattolicità della nostra scuola non è una cosa che possiamo inventare di nuovo per nostro conto: Cristo ci ha insegnato in modo definitivo con la parola e con la vita quale deve essere l’uomo che si fa libero per le cose realmente importanti nella vita.

La fedeltà al vangelo annunciato dalla Chiesa è, quindi, il supporto essenziale di tutta l’impresa educativa e continua sorgente d’ispirazione per tutti i momenti e gli aspetti del servizio educativo della nostra scuola ...

La fede, il vangelo e il magistero della Chiesa donano e offrono a noi cattolici una originale concezione dell’uomo, del suo destino, della persona e della società. Tale concezione ci orienta nell’opera di revisione delle possibili ambiguità e dei disvalori proposti da diversi umanesimi. La nostra scuola vuole **aiutare a scoprire il senso della vita** partendo dalle esperienze concrete e dai bisogni vissuti dagli allievi e offrendo verità e valori che liberino dalle ambiguità e portino alla pienezza la realtà personale del singolo. Crediamo che solo riportando l’uomo al centro del “senso” e dei progetti ci possa essere un futuro per il mondo.

La scuola San Paolo vuole essere una scuola che **rasserena e rende costruttivi i rapporti tra le persone**, guidando gli alunni, attraverso anche una irrinunciabile formazione culturale, non solo all’autorealizzazione di sé, ma pure al realizzarsi insieme, in un rapporto interpersonale che fa degli altri un valore essenziale. Una scuola quindi per “essere di più” e non per contare o “avere di più”, in cui trova spazio privilegiato una cultura di pace, di riconciliazione e di solidarietà.

Il ricco e articolato impegno formativo ed educativo non esenta certamente la nostra scuola dall’altrettanto prioritario impegno di **offrire una solida base culturale** necessaria alla crescita della persona e alla fecondità del suo inserimento nella vita sociale, nel rispetto dei valori e principi costituzionali.

Alla realizzazione degli obiettivi di questo progetto è indispensabile la cooperazione di ogni componente della nostra comunità educante.

I genitori rimangono i primi responsabili dell’educazione dei figli. Sono tenuti a rendere sempre più autentiche le motivazioni per cui hanno scelto la scuola “San Paolo”, impegnandosi a conoscere, a confrontarsi, a condividere ciò che la scuola propone per evitare pericolose fratture tra i diversi interventi educativi.

Ai **docenti** è richiesta una scelta di fede che orienti il loro servizio professionale, una sempre più aggiornata competenza didattica e una disponibilità al ruolo educativo e al contributo di idee per un crescente miglioramento della scuola stessa.

Al personale **non docente** si domanda la maturazione di una sensibilità e attenzione educativa che va al di là del compito specifico di servizio a cui sono preposti.

Gli alunni, protagonisti primari del nostro cammino culturale e formativo, devono partecipare all’elaborazione e all’attuazione di tale cammino, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell’età, impegnandosi in una partecipazione sempre più coerente con i principi a cui la scuola si ispira, anche se il loro cammino interiore potrà talvolta rivelarsi non privo di tensioni e di problemi.

Allegato

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER L’AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2202-22025



Scuola Media non paritaria “SAN PAOLO ”

Scuola Secondaria di I grado
431230-Parma via Grenoble n.,9

**Al Collegio dei docenti
e p.c.
Ai genitori
Agli alunni
Al personale di Segreteria
Al personale collaborativo della Scuola**

OGGETTO: atto di indirizzo al Collegio dei docenti per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (comma 12, articolo 1, legge 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Viste le Leggi vigenti

Viste i Decreti Ministeriali

Viste le direttive Ministeriali

Viste le Linee guida

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, in vigore per gli anni scolastici 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

Richiamato integralmente il proprio atto di indirizzo per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025

EMANA IL SEGUENTE

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

L'azione di revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Secondaria di I grado di San Paolo dovrà, in continuità con le indicazioni fornite dovrà mirare :

- alla particolare attenzione nel processo di aggiornamento, al fine di consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà essere conferita alle seguenti azioni operative, individuate come preminenti:
- favorire l'apprendimento e il successo formativo con azioni di potenziamento della didattica quotidiana tese a valorizzare le attitudini, le capacità e le propensioni di ciascun alunno;
- organizzare ambienti di apprendimento che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari, che stimolino la creatività e che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica;

- potenziare la didattica per competenze;
 - educare al senso di appartenenza alla comunità civile e alla conoscenza del patrimonio storico-culturale del territorio;
- potenziare le metodologie e le attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione;
- operare per perequare la varianza tra le classi negli esiti di apprendimento in Italiano e Matematica rilevati nelle prove standardizzate nazionali;
 - istituire corsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso interventi per alunni di cittadinanza ovvero di lingua non italiana;
 - prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo ai sensi della legge n.71 del 29 maggio 2017.;
 - di particolare attenzione saranno le uscite didattiche e viaggi di istruzione per migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, educare alla convivenza civile, sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia ;
 - In riferimento al processo di autovalutazione (RAV) si confermano ,potenziandoli gli obiettivi prefissati con particolare attenzione al recupero , al consolidamento e potenziamento con lo studio pomeridiano individuale – collettivo nell'aula studio per il conseguimento di una maggiore autonomia didattica;

Il Dirigente Scolastico

Don Francesco Rossolini

Parma 02/09/2023



